LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

N2

l'abbonamento tbi rai, ha pagato

LA STAMPA

ANNO 130. N. 36··· MARTEDI' 6 FEBBRAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

è pagato. RAI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 01165681, TELEX 221121, FAX 01165330б. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47291, FAX 06/4741911. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100446 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7106) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.500. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 190; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 550; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 90; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO, ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6521211, FAX 011/8521300. TARIFFE MODULO MM 45X30: FESTIVI: POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' e SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI/LEGALI L. 1.150.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000; LA LINEA: ECONOMICI VEDI RUBRICHE: PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Cofferati: resto molto scettico. D'Alema: fatto il governo si va al congresso del pds

Per Maccanico le spine dei sindacati

Agnelli: pagare subito il biglietto per l'Europa

ROMA. Per Antonio Maccanico arrivano le spine dei sindacati. «Per ora siamo alle grandi linee - racconta Sergio Cofferati, leader Cgil, subito dopo il vertice di Cgil Cisl Uil col Presidente incaricato - all'indicazione dei principi generali, sui quali per carità, siamo tutti d'accordo. Ma cosa accadrà quando si dovrà passare ai fatti?».

Giovanni Agnelli, senatore a vita, ritiene che Maccanico sia «un uomo di prim'ordine» e si augura che, «accanto alle grandi questioni istituzionali», il nuovo governo si muova con determinazione anche sul fronte dei tassi «decisivo per il nostro ingresso in Europa». «Quanto prima anticipereremo le ulteriori, non grandissime, correzioni ai conti dello Stato, tanto prima beneficieremo del premio che ci potrà venire da una sostanziale riduzione dei tassi».

Intanto, il leader del pds Massimo D'Alema anticipa: fatto il governo si va al congresso della Quercia.

Martini e Rapisarda ALLE PAGINE 2, 3 E 4

ECONOMIA SERVE UN SEGNALE

PER il presidente del Consiglio incaricato, quella di ieri deve essere stata una giornata molto difficile. Il governatore della Banca d'Italia gli ha esposto le ragioni per le quali, secondo lui, è necessario procedere subito ad una nuova manovra fiscale; i rappresentanti del mondo sindacale gli hanno spiegato che occorre, in primo luogo, sostenere l'occupazione il che, di fatto, esclude proprio una simile manovra.

Al termine, non fa meraviglia che abbia preso qualche tempo per riflettere, magari confortato dallo straordinario successo del gioco «Gratta e vinci» che ha fatto incassare all'erario oltre mille miliardi in dodici mesi. Il che significa che gli italiani sono talora più disposti a pagare per una speranza in tabaccheria che per un dovere sociale, oltre che giuridico, all'esattoria.

In generale, l'economia sembra rimanere in seconda linea nel programma del futuro governo, dopo essere stata forse la priorità più importante del governo Dini. Questo peso relativamente scarso non deve però far meraviglia, dal momento che Maccanico ha, di fatto, ricevuto un mandato incentrato sulle riforme istituzionali. Va inoltre considerato che, nella lista dei presidenti del Consi-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

COFFERATI

«Sui sacrifici vogliamo risposte chiare»

Massimo Giannini A PAGINA 3

IL COMPLEANNO DI FANFANI

«Cambiare la Repubblica? Ci vorrebbero dei coraggiosi»

ROMA. «Le dirò la verità: questa crisi sarebbe seria soltanto se coloro che ci sono capitati dentro avessero veramente del coraggio». Amintore Fanfani, «decano» della dc, senatore a vita, festeggia a casa, con la moglie Maria Pia, l'ottantottesimo compleanno. Ma l'età non gli ha tolto lo spirito graffiante di sempre. Guzzanti A PAG. 5

INTERVISTA CON MONTI

«Ma le riforme non bastano»

TORINO. Per Mario Monti (foto) le riforme istituzionali sono importantissime, ma attenzione a non perdere di vista l'Europa. Zatterin A PAG. 2

Mani pulite, avviso a Remondino e Padalino

L'arrestato morì di cancro Sotto inchiesta due giudici

Considerarono latitante un chirurgo mentre era in clinica per operarsi

MILANO. La Procura generale presso la corte di Cassazione ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti di due magistrati milanesi di «Mani Pulite»: il pubblico ministero Elio Ramondini e l'ex gip Andrea Padalino (ora tornato alla procura di Monza). La vicenda riguarda l'arresto, chiesto da Ramondini e firmato da Padalino, del primario di cardiochirurgia dell'ospedale Fatebenefratelli, Sergio Caneschi, accusato di concorso in concussione, malgrado il medico fosse in cattive condizioni di salute. Caneschi, per cui erano stati disposti gli arresti domiciliari, era ricoverato in clinica dove gli venne tolto un polmone. I due magistrati lo considerarono latitante e spiccarono un nuovo mandato di cattura. Ai due magistrati è stato consegnato ieri l'atto di incolpazione, l'equivalente dell'avviso di garanzia. L'indagine nasce da un'ispezione ordinata dall'ex ministro di Grazia e giustizia Filippo Mancuso.

Corazza e Marzolla PAG. 6

Il giudice Andrea Padalino

Attentato al presidente

Il Papa arriva in Guatemala con un «giallo»

CITTA' DEL GUATEMALA. Giovanni Paolo II (foto) è arrivato nel Guatemala, prima tappa del suo viaggio in Centro America. Qualche ora prima, il presidente Alvaro Arzu era uscito illeso da un misterioso attentato: un uomo su un camioncino aveva tentato di travolgerlo mentre andava a cavallo. Tosatti A PAG. 7

Firenze, oggi l'Accusa conclude: è possibile che chieda la revoca degli ergastoli

Il pm: ingiusta la condanna di Pacciani

Colpo di scena in Appello: sul «mostro» nessuna prova

FIRENZE. «Contraddizioni» e «discrepanze». E un'infinità di «dubbi rimasti senza risposte». Per sottolineare in rosso le tante incertezze della sentenza di primo grado contro Pietro Pacciani (ergastolo), il sostituto procuratore generale Piero Tony ieri ha parlato per oltre quattro ore. Oggi dirà quale conclusione propone per l'appello, ma l'impressione è che ritenga gli indizi non sufficienti per confermare la condanna. Tony ha smontato tutte le prove contro il presunto «mostro» di Firenze. La cartuccia Winchester calibro 22 LR, scovata nell'orto dell'imputato: la perizia non garantisce che sia stata nella Beretta assassina. Il blocco da disegno trovato in casa Pacciani e, forse, appartenuto ai due giovani tedeschi assassinati dal «mostro» nel settembre 1983: perché Pacciani, che è così avido di cose, ha raccolto soltanto quello, tralasciando le macchine fotografiche?

Tessandori A PAG. 12

Maltempo, gelo sulla penisola

Neve al Nord, allarme anche al Sud
Barbone muore di freddo a Roma

SERVIZIO A PAGINA 13

«A 4 anni denunce inattendibili»

Un padre prosciolto dopo tre anni
La piccola aveva detto: mi tocca

SERVIZIO A PAGINA 11

Morta in strada, «giallo» a Torino

Ragazza ventenne, senza documenti scaricata da un'auto in riva al Po

IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

In quel giorno di stupore come il giorno della resurrezione, Hallaj non aveva paura. Gridò: «Io sono la Verità» straziando l'animo di ciascuno. Lo gridò una seconda volta e gli fece eco l'intero universo. La terra, i mattoni, tutta la natura, proclamarono «Io sono la Verità». Qualcuno gli andò vicino, vide che la sua mano tagliata scriveva col sangue per terra «Io sono la Verità». Poi, quando fu decapitato e arso, il vento portò le sue ceneri fino all'oceano, dove scrissero ALLAH.

FARID AL-DIN ATTAR,
Waslat namé cap. VI, dedicato al martirio di Al-Hallaj
(Attar morì a Nisapur nel 1222)

SCOMPARSO A 87 ANNI

GAVAZZENI LA DOLCEZZA DI UN GRANDE

Il maestro Gianandrea Gavazzeni (nella foto), direttore d'orchestra, compositore e critico musicale, è morto ieri pomeriggio nella sua casa di Bergamo. Aveva 87 anni, era malato da tempo.

CI sono due episodi della mia vita che mi tornano sempre in mente quando penso a Gavazzeni. Il primo alla Scala, nel 1964, con l'Amico Fritz di Mascagni. Ero molto giovane e lui era burbero, freddo, autoritario. Stavo ore ad ascoltarlo perché poteva insegnarmi tante cose, ma per me apparteneva quasi a un altro mondo: era l'ultimo dei grandi e guardavo a lui come a un mostro sacro che non sarei mai riuscita ad avvicinare. Il secondo quando mettemmo in scena Fedora, sempre alla Scala. Cantare Fedora dopo la Callas mi terrorizzava e Gavazzeni lo capì: scoprii così che poteva essere anche un uomo dolce e capace di infondere sicurezza e gioia di cantare. Alla festa che seguì la prima di Fedora sembrava un ragazzino e scherzava con noi come sempre si fa dopo aver superato una prova difficile.

Solo chi lo ha conosciuto e ha lavorato con lui sa veramente che cosa perde la musica con la scomparsa di Gavazzeni. Quando facevamo Adriana Lecouvreur, durante le prove mi parlava di Cilea come di un vecchio amico, raccontando di

Mirella Freni

CONTINUA A PAG. 4 QUARTA COLONNA

Sette idonei su 836. Il miglior alimento per i neonati? Il grasso animale

Il concorso degli ignoranti

LA parsimoniosa saggezza popolare, ignara di Keynes, ammoniva: «E' con le dieci lire che si fa il milione». Anche il famoso milione di posti di lavoro si può racimolare partendo dal poco, e così il Comune di Terni, in attesa dei miracoli a venire, ha messo in concorso sette posti: indubbiamente meno di un milione, ma già qualcosa più di zero. Di questi sette, cinque erano per educatori di asilo nido, e due per educatori da impiegare in una casa per adolescenti in difficoltà.

Che per questi sette posti abbiano presentato domanda mille e ottocento candidati, non è una notizia; né è una notizia che, di questi, ottocentotrentasei si siano effettivamente presentati per sostenere la prima prova. La notizia è che la prima delle tre prove è stata superata solo da sette candidati: sette su ottocentotrentasei (pochissimo più dell'uno per cento) e, coincidenza, sette come i posti in palio.

L'ultimo dettaglio ha fatto sospettare qualcuno fra gli ottocentoventinove bocciati: tutto combinato, anche all'Università è lo stesso, e poi la prova era troppo impegnativa, piena di domande a trabocchetto. Ma in questa sorta di moviolone concorsuale, le cifre fornite dagli esaminatori non sembrano testimoniare a favore degli esaminati. La prova consisteva in un test, come quelli che nei *Peanuts* gettano nella disperazione la simpatica Piperita Patty. A ogni domanda corrispondevano quattro possibilità di risposta, di cui solo una esatta. Sembra che fra gli aspiranti educatori, solo il due per cento abbia saputo indovinare, fra le quattro alternative, cosa veda il bambino alla nascita (nient'altro che luce e colore), e che solo l'otto per cento abbia risposto «proteine» alla domanda: «Cosa non deve assolutamente mancare all'alimentazione di un bambino?» (più numerosi quelli che hanno risposto «i grassi animali»). Il sette per cento sapeva il significato della parola «patologico»: gli altri no.

Anche se il numero di candidati è stato precocemente abbattuto, la selezione non si ferma: i sette che sanno cosa vuol dire «patologico» non sono affatto assunti, e devono comunque valicare la prova scritta e quella orale e definitiva. Probabilmente servirà un nuovo concorso, e speriamo che nella città che si chiama Terni, la nuova lotteria sia meno sfortunata. Il sospetto tenace è che in questo Paese concorsuale e cronicamente disoccupato l'universo scolastico viaggi parallelo al mercato del lavoro: ovvero, che siano destinati a non incontrarsi mai, se non all'infinito (quando, ormai, non serve più).

Stefano Bartezzaghi

9 771122 176003 60206

«Scusateci, ma ci rivedremo nell'aldilà» è stato l'ultimo messaggio ai familiari

Si sparano l'un l'altro a 17 anni

Cagliari, due studenti si tolgono la vita col fucile

IGLESIAS. Ancora un tragico, inspiegabile suicidio di giovanissimi in Sardegna. Due studenti di 17 anni si sono uccisi ieri sparandosi contemporaneamente un colpo di fucile alla testa. Il fatto è avvenuto a Fluminimaggiore, un comune dell'Iglesiente, nell'abitazione di una delle vittime.

Roberto e Stefano, i due ragazzi, hanno approfittato dell'assenza dei genitori per impossessarsi di due fucili di proprietà del padre di Roberto, esperto cacciatore. Poi, puntate le armi l'uno alla tempia dell'altro, avrebbero fatto esplodere i colpi che li hanno uccisi all'istante. L'allarme è stato dato da un vicino di casa, insospettito dalle detonazioni delle armi da fuoco. In casa, un oscuro biglietto di spiegazioni: «Non è un addio, ci rivedremo nell'aldilà, dove le cose sono meno ingannevoli».

Camon e Grandesso A PAG. 10

Willy Pasini
A che cosa serve la coppia

Scopritelo per San Valentino!

MONDADORI